



GALILEILUXEMBURG

Prot.n. 3641

Milano, 22 Novembre 2018

**OGGETTO : Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti – seduta del 11/12/2018**

Definizione e predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019/20 – 2020/21– 2021/22

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n.59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR n.275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** l'art.3 del DPR n.275 del 1999, come novellato dall'art.14 della Legge n.17 del 2015, relativo al Piano triennale dell'offerta formativa;

**VISTO** il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTA** la Legge n.107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

**CONSIDERATE** le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015, con particolare riferimento a:

- Quadro orario e schema di Regolamento relativi agli assetti organizzativo e didattico dei nuovi indirizzi professionali (D.lgs. n. 61/2017);
- Promozione di attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale con riferimento alla conoscenza della storia delle arti, delle culture, dell'antichità e del patrimonio culturale, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie (D.Lgs n. 60/2017);
- Attenzione al livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica e realizzazione di percorsi per la *personalizzazione*, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017);

**VISTI** la Nota Miur 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14 agosto 2018;

## EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

### CONSIDERATO CHE:

le innovazioni introdotte dalla Legge n.107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutte le componenti, realizzino una programmazione triennale della propria offerta formativa: Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di seguito PTOF (rivedibile annualmente);

un arco temporale ampio, triennale, rappresenta un'opportunità entro cui operare, fattivamente, le scelte autonome dell'istituzione scolastica in termini di organizzazione, metodologia, ricerca e sviluppo;

il PTOF, come previsto dalla Legge n.107 del 2015, si arricchisce di nuovi contenuti: i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica (previsti dal regolamento di cui al DPR n.80/2013), il fabbisogno dei posti del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, il piano formativo per il personale docente e ATA;

il PTOF è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base di indirizzi definiti dal dirigente scolastico, capaci di esprimere le scelte dell'istituzione scolastica; al Consiglio d'Istituto resta la competenza dell'approvazione;

con l'introduzione dell'organico dell'autonomia, istituito dal comma 5 dell'art.1 della Legge n.107 del 2015, si superano le logiche di bilancio in quanto la consistenza organica diventa espressione funzionale delle scelte didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica;

l'organico dell'autonomia comprende il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno e il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

### VALUTATE:

le priorità scaturite dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente *piano di miglioramento* (art.6, comma 1, del DPR n.80/2013).

### CONSIDERATI:

nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto:

- i risultati delle rilevazioni INVALSI;
- gli esiti degli scrutini;
- le tipologie delle attività di recupero attuate e la loro efficacia (la settimana di sospensione dell'attività didattica);
- la flessibile utilizzazione dell'organico dell'autonomia.

### **TENUTO CONTO:**

delle proposte e dei pareri emersi con consultazione avviata dalla scrivente con Circolari interne, indirizzate rispettivamente ai Docenti e al personale ATA e agli studenti e alle loro famiglie.

### **DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DEI DOCENTI,**

al fine di elaborare il PTOF per il triennio 2019 – 2022, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:**

1. L'Offerta Formativa deve tenere conto della normativa ma non deve mai perdere di vista, come punto di riferimento imprescindibile, il patrimonio di esperienze e professionalità che, nel corso degli anni, hanno costruito l'identità peculiare della scuola, dei suoi due plessi, per dare risposta autentica alle vocazioni del territorio in cui l'Istituto opera.
2. Prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme (non ammissioni alla classe successiva, abbandoni, risultati inferiori alle capacità,...), anche attraverso collaborazioni con le altre scuole e agenzie del territorio; rilevare tempestivamente le difficoltà e i disagi e promuovere le potenzialità e le eccellenze.
3. Favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali; garantire l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
4. Sostenere l'iniziativa dei docenti per l'innovazione didattica e metodologica, con particolare attenzione al potenziamento della didattica laboratoriale e delle competenze matematico – logiche - scientifiche, linguistiche e nei media in generale.
5. Rafforzare la progettazione a livello di consigli di classe. Nel rispetto della libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione), è importante che ogni docente si confronti con i colleghi per arrivare a condividere le seguenti scelte metodologiche - didattiche : una progettazione didattica per competenze, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie, una didattica inclusiva e di gestione del gruppo, criteri condivisi di valutazione. Tali scelte sono fondamentali nell'ottica del miglioramento e sono in linea con le priorità segnalate nel RAV.
6. Alla luce degli assetti organizzativi e didattici dei nuovi indirizzi professionali (D.lgs. n. 61/2017), valorizzare la verticalizzazione degli apprendimenti, le attività a classe aperta e la trasversalità degli obiettivi formativi; privilegiare la DIDATTICA LABORATORIALE e la METODOLOGIA INDUTTIVA, in quanto rende

gli studenti protagonisti del loro sapere attraverso la pratica didattica della RICERCA- AZIONE e dell' IMPARARE FACENDO.

7. Rafforzare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari come assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare e alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire sempre di più gli scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Nello specifico, è auspicabile promuovere le seguenti competenze dei Dipartimenti disciplinari: la definizione degli obiettivi minimi della disciplina, i criteri di valutazione, la costruzione di un archivio di verifiche, la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni, la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale coinvolto (docenti e assistenti tecnici).
8. Rafforzare il ruolo dei Comitati Tecnici Scientifici di indirizzo, soprattutto favorirne la funzione di promozione di forme di collaborazione scuola –mondo del lavoro-territorio (ad esempio, proposte di tirocini formativi, anche all'estero, percorsi di orientamento universitario e lavorativo).
9. Incentivare, anche tramite progetti di rete, le interazioni fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, dove promuovere dei percorsi di apprendimento, al fine di meglio definire, e qualificare, il profilo professionale in uscita degli studenti.
10. Vedere l'Alternanza scuola – lavoro, intesa come "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", non solo come tirocinio formativo ma come un percorso unitario e articolato che fa parte della programmazione scolastica, interessando tutti i componenti del Consiglio di classe e richiedendo di riprogettare i percorsi curricolari, con nuovi tempi, sequenze, integrazione tra apprendimenti acquisiti a scuola e apprendimenti in impresa.
11. Realizzare viaggi di istruzione finalizzati allo studio, e stage linguistici all'estero per rafforzare l'uso della lingua inglese.
12. Potenziare la pratica e le attività sportive.
13. Mettere in conto risorse, professionali e logistiche, per ipotizzare eventuali IFTS, ITS, percorsi post-diploma.
14. Partecipare ai Bandi di concorso, alle iniziative finanziate con fondi di EE.LL., regionali, nazionali, europei.
15. Attivare piani di formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le scelte definite dal PTOF.
16. Curare l'allestimento degli spazi (aule, laboratori, spazi comuni, ...), in modo che ambienti "belli" e confortevoli possano facilitare l'apprendimento e il ritrovarsi tra pari, contenendo il più possibile i conflitti.
17. Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi e strategie di divulgazione. Occorre prevedere

forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e, soprattutto, dei prodotti \ risultati degli alunni.

18. Migliorare il lavoro sull'orientamento in entrata e in uscita.

19. Favorire iniziative volte a potenziare lo studio delle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Math), con particolare attenzione al tema delle differenze di genere.

20. L'organico potenziato dovrà essere coerente con le linee di indirizzo del PTOF, con le azioni di miglioramento che si intende intraprendere, con gli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7 art.1 della Legge n.107 del 2015. Nell'ipotesi di assegnazione di risorse professionali fino al 10%, si indicano le seguenti priorità, in relazione alle aree che sarebbe auspicabile incentivare:

- preliminarmente 2 docenti di classe di concorso rispettivamente A050 e A035, le classi di concorso dei collaboratori del dirigente scolastico;
- Orientamento e dispersione;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese;
- potenziamento nei media in generale.

Quanto alle pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto ha per riferimenti criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate, il Dirigente scolastico, in accordo con il DSGA, pone in essere le seguenti azioni:

- organizzazione del lavoro funzionale e flessibile, prevedendo una struttura organizzativa che coinvolga sempre più persone in una leadership diffusa. ;
- monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità;
- valorizzazione del personale, docente e ATA
- condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- ascolto costante dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio.

Il Collegio dei docenti è chiamato ad un'accurata analisi del presente atto di indirizzo del dirigente scolastico, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano piena correttezza e trasparenza.

Si precisa, comunque, che l'atto di indirizzo in questione, considerando che stiamo attraversando una fase di cambiamenti normativi, può essere oggetto di revisione e/o integrazione. Si ringrazia, sin da ora, tutto il Collegio dei docenti, certa di una collaborazione fattiva e competente e si precisa che il Piano dell'Offerta formativa triennale 2019 -2022, una volta revisionato dal Collegio e approvato dal Consiglio d'Istituto, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, sarà pubblicato sul sito dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Annamaria Borando

